

Riciclo chimico di PET anche in Svizzera

DePoly ha deciso di passare dal pilota a un impianto dimostrativo per mostrare la validità della sua tecnologia di depolimerizzazione.

2 luglio 2024 08:50

La start-up svizzera DePoly ha iniziato la costruzione di un impianto dimostrativo per il riciclo chimico di poliestere a Monthey, in Svizzera, presso il sito CIMO, dopo aver testato il processo proprietario in un impianto pilota avviato nel 2021.



La nuova unità, che potrebbe essere pronta a metà 2026, sarà in grado di trattare fino a 500 tonnellate l'anno di rifiuti a base di imballaggi PET e tessuti poliestere, non differenziati, non pre-trattati, anche misti da post-consumo e post-industriali. L'obiettivo è ottenere, mediante depolimerizzazione, i monomeri PTA (acido tereftalico) e MEG (glicole monoetilenico) con cui produrre nuovi polimeri di qualità pari al vergine.

L'impianto dimostrativo servirà da modello per poter licenziare la tecnologia di processo a livello industriale, su scala internazionale. A regime occuperà una trentina di lavoratori tra diretti e indiretti.



"Negli ultimi 3 anni, abbiamo sviluppato un profondo know-how tecnologico e processi all'avanguardia, testando più di cento combinazioni di materiali - afferma Bardiya Valizadeh, CTO e co-fondatore di DePoly (a destra nella foto) -. Ciò ha consentito di ottimizzare e scalare processi a un ritmo senza precedenti, mantenendo gli standard di qualità ai massimi livelli". "L'impianto demo dimostrerà ulteriormente la scalabilità e il vantaggio tecnico-economico della nostra tecnologia su scala industriale".

DePoly è stata creata nel 2020 in Svizzera da tre ricercatori: Christopher Ireland, Samantha Anderson e Bardiya Valizadeh (nella foto). L'anno scorso ha ottenuto un finanziamento seed da 12,3 milioni di franchi svizzeri da una cordata composta da BASF Venture Capital, Beiersdorf, Infinity Recycling, Ciech Ventures, Angel Invest e altri investitori ([leggi articolo](#)).